



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 38

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SII con note alle proposte di modifica

TESTO DEL REGOLAMENTO DEL SII VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA	Note alle proposte di modifica
<p>- Ex Deliberazione di Consiglio provinciale n.17 del 09 maggio 2019 -</p> <p><u>N.B. Gli articoli non esposti nel seguito si intendono non suscettibili di proposte di modifica</u></p> <p>1 DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>1.10 Definizioni</p> <p>41 Acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.</p> <p>42 Acque reflue assimilate alle domestiche: quelle che presentano caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche e provenienti dalle attività specificate dall'articolo 101 comma 7 lettere dalla a) alla f) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ivi specificate.</p> <p>43 Acque reflue non domestiche: qualsiasi tipo di acque scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali, diverse dalle acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.</p> <p>44 Acque reflue urbane: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue civili, di acque reflue industriali</p>	<p>1 DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>1.10 Definizioni</p> <p>43 acque reflue urbane: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato;</p> <p>44 acque meteoriche di dilavamento: la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non</p>	<p>1 DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>1.10 Definizioni Riscrittura delle definizioni n.43-44-45-46-47-48 e introduzione delle nuove definizioni n.49-50-51 il tutto per la corretta definizione e classificazione delle acque reflue e i relativi sistemi di smaltimento. Le definizioni introdotte fanno slittare i numeri.</p> <p>Riscritta la definizione di "Cauzione", nell'ipotesi di non prevedere più la cauzione versata al Gestore d'Ambito ma direttamente all'Ente Gestore della strada manomessa.</p>

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

~~ovvero meteoriche di dilavamento.~~

~~45 Acque bianche: acque di innaffiamento provenienti da giardini, orti, parchi pubblici o privati, acque sorgive.~~

~~46 Acque nere: acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque di prima pioggia.~~

.....

~~47 Fognature a sistema misto: se raccoglie e allontana acque bianche e nere nelle stesse canalizzazioni.~~

assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti;

45 acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

46 superficie scolante l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006;

47 acque meteoriche di prima pioggia: quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche;

48 acque di seconda pioggia: la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia;

49 acque di lavaggio: le acque, comunque approvvigionate, attinte o recuperate, utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti e qualsiasi altra acqua di origine non meteorica venga ad interessare le medesime superfici direttamente o indirettamente.

50 Fognature a sistema misto: se raccoglie e allontana in una unica tipologia di canalizzazione: acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche di prima pioggia e, quando non possibile recapito alternativo, anche le acque meteoriche di dilavamento, acque di lavaggio e di seconda pioggia nel caso non sia attuata la separazione fra la prima e la seconda pioggia.

~~48 Fognature a sistema separato: se raccoglie e allontana acque bianche e nere in canalizzazioni distinte.~~

.....

58 Cauzione: somma richiesta all'utente a garanzia dell'eventuale ripristino di lavori che esso ha ritenuto di non far eseguire al Gestore d'ambito e che sono risultati difformi dai regolamenti vigenti.

51 Fognature a sistema separato: se raccoglie e allontana in una tipologia di canalizzazione: acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia, mentre in una canalizzazione distinta dalla precedente: acque meteoriche di dilavamento, acque di lavaggio e acque di seconda pioggia nel caso sia attuata la separazione fra la prima e la seconda pioggia.

.....

61 Cauzione: somma richiesta all'utente da parte dell'ente proprietario della viabilità a seguito di richiesta di manomissione suolo pubblico.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

ACQUE POTABILI	ACQUE POTABILI	ACQUE POTABILI
<p>2 GENERALITÀ</p> <p>2.1 Oggetto Il Gestore concede normalmente erogazioni di acqua potabile con il sistema a contatore. concede inoltre erogazioni a bocca libera per il servizio di estinzione di incendi. Le erogazioni sono effettuate nel rispetto delle normative di settore comunitarie, nazionali e regionali ed alle condizioni indicate dal presente Regolamento. Le concessioni possono essere temporanee o permanenti e vengono accordate sotto l'osservanza delle condizioni del presente regolamento e di quelle speciali che, caso per caso, possono essere fissate nel contratto di somministrazione di cui al seguente capitolo 3. Le concessioni di erogazione sono accordate per gli usi specificati nella scrittura di somministrazione; non sono comunque ammessi utilizzi difformi da quelli previsti dagli articoli 2.2, 2.3, 2.4.</p> <p>2.4 Impianti antincendio</p> <p>Il Gestore non si assume responsabilità nel caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione dovute a causa di forza maggiore. In caso di impianti a pioggia l'allaccio deve essere corredato di un apparecchio di misura avente diametro nominale compatibile con la rete distributiva in accordo a quanto stabilito dal Gestore.</p>	<p>2 GENERALITÀ</p> <p>2.1 Oggetto Il Gestore concede normalmente erogazioni di acqua potabile con il sistema a contatore. Le erogazioni sono effettuate nel rispetto delle normative di settore comunitarie, nazionali e regionali ed alle condizioni indicate dal presente Regolamento. <i>[idem]</i> <i>[idem]</i></p> <p>2.4 Impianti antincendio</p> <p>Il Gestore non si assume responsabilità nel caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione dovute a causa di forza maggiore. L'allaccio deve essere corredato di un apparecchio di misura avente diametro nominale compatibile con la rete distributiva in accordo a quanto stabilito dal Gestore. Gli impianti a bocca o ad idranti sono sottoposti alla</p>	<p>2 GENERALITÀ</p> <p>2.1 Oggetto Eliminazione della possibilità di concedere erogazioni a bocca libera senza contatore, introducendo quindi anche per le nuove fornitura antincendio il montaggio obbligatorio del contatore. In tale contesto è da distinguere fra rete antincendio pubblica e relativi idranti stradali pubblici, che possono rimanere privi di contatore, dai contratti di fornitura di acqua ad uso antincendio e relativi punti di erogazione verso le utenze, che sono invece soggetti a fatturazione e pertanto viene stabilito l'obbligo del contatore.</p> <p>2.4 Impianti antincendio Ribadito l'obbligo di montaggio contatore anche sull'impianto antincendio come da indicazione introdotta nell'articolo 2.1.</p>

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>Gli impianti a bocca o ad idranti sono sottoposti alla seguente disciplina:</p> <p>a) l'Utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio (o dell'idrante) esclusivamente in caso di incendio, limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento e/o per effettuare prove di funzionalità dell'impianto antincendio, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal punto 5.8 del presente Regolamento;</p> <p>b) ai rubinetti delle singole manichette antincendio viene applicato dal Gestore uno speciale sigillo; nel caso di incendio, entro sette giorni dall'evento, l'utente deve formalizzare al Gestore l'avvenuta attivazione delle bocche, in modo da provvedere ad una nuova sigillatura;</p> <p>c) al fine di verificare eventuali usi impropri, il Gestore si riserva la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio;</p> <p>d) il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari deliberati dall'Autorità di Ambito e sarà dovuto solo dai soggetti privati che eventualmente ne faranno richiesta.</p>	<p>seguente disciplina:</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p>	
--	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>3 CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE</p> <p>3.1 Richiesta di somministrazione su utenze non allacciate</p> <p>.....</p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore,</p> <p>mentre a quest'ultimo competerà una funzione di controllo.</p> <p>La richiesta di allaccio e conseguente fornitura può essere rifiutata dal Gestore nei casi in cui, in relazione alla rete distributiva, al previsto tipo di impiego e agli impianti di utilizzazione, condizioni tecniche previste dal presente Regolamento o dalle norme di legge vi si oppongano e/o in qualsiasi caso a seguito di verifica il Gestore lo ritenga opportuno e giusto per il servizio.</p> <p>Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento</p>	<p>3 CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE</p> <p>3.1 Richiesta di somministrazione su utenze non allacciate</p> <p>.....</p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Al Gestore competerà una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>3 CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE</p> <p>3.1 Richiesta di somministrazione su utenze non allacciate</p> <p>Inserito il comma sull'obbligo dell'utente al versamento della cauzione per la manomissione del suolo pubblico direttamente all'Ente gestore della strada e non più a Gestore d'Ambito.</p>
---	---	---

<p>dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.</p> <p>Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.</p> <p>3.10 Risoluzione del contratto</p> <p>Il Contratto potrà essere risolto di diritto dal Gestore nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti; • distruzione dell'immobile; • uso diverso della somministrazione da quello stabilito in Contratto; • sub-fornitura del servizio; • accertata manomissione di sigilli e/o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore. <p>Nel caso di risoluzione del Contratto nei casi c),d),e), l'Utente è tenuto al pagamento di tutto quanto dovuto sulla base del Contratto stesso, oltre ai costi per la chiusura della presa stradale e per la rimozione dell'apparecchio di misura, salvo il diritto del Gestore al risarcimento di ogni danno subito.</p> <p>La stipula di un nuovo Contratto con lo stesso Utente, il cui Contratto sia stato risolto ai sensi di quanto previsto ai precedenti punti, è subordinata al pagamento di quanto dovuto ai sensi del precedente comma.</p>	<p><i>[idem]</i></p> <p>3.10 Risoluzione del contratto</p> <p>Il Contratto potrà essere risolto di diritto dal Gestore nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti; b) distruzione dell'immobile; c) uso diverso della somministrazione da quello stabilito in Contratto; d) sub-fornitura del servizio; e) accertata manomissione di sigilli e/o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore. <p>Nel caso di risoluzione del Contratto nei casi c),d),e), l'Utente è tenuto al pagamento di tutto quanto dovuto sulla base del Contratto stesso, oltre ai costi per la chiusura della presa stradale e per la rimozione dell'apparecchio di misura, salvo il diritto del Gestore al risarcimento di ogni danno subito.</p> <p>La stipula di un nuovo Contratto con lo stesso Utente, il cui Contratto sia stato risolto ai sensi di quanto previsto ai precedenti punti, è subordinata al pagamento di quanto dovuto ai sensi del precedente comma.</p>	<p>3.10 Risoluzione del contratto</p> <p>Sostituito l'elenco puntato con l'elenco sequenziale a lettere, in coerenza alla prosecuzione dell'enunciazione dell'articolo.</p>
---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Inoltre, il contratto potrà essere risolto ogniqualvolta siano intervenute cause di sospensione dello stesso, non sanate dall'utente entro il termine fissato dal Gestore con relativa comunicazione.

Nei casi di sospensione e risoluzione del contratto saranno inoltre applicate le eventuali sanzioni di cui al punto 5.8 del presente Regolamento.

Inoltre, il contratto potrà essere risolto ogniqualvolta siano intervenute cause di sospensione dello stesso, non sanate dall'utente entro il termine fissato dal Gestore con relativa comunicazione.

Nei casi di sospensione e risoluzione del contratto saranno inoltre applicate le eventuali sanzioni di cui al punto 5.8 del presente Regolamento.

<p>4 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>4.1 Allaccio Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la condotta adduttrice e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente al rubinetto di presa collocato in apposito pozzetto al limite della proprietà privata, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. Ad eccezione del misuratore di consumo, il suddetto rubinetto delimita la proprietà degli impianti del Gestore da quella dell'utente ed identifica il punto di consegna della fornitura, salvo diverse situazioni previste dal Gestore. All'atto del rilascio dell'autorizzazione all'allacciamento spetta al competente ufficio del Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire il diametro della presa e le dimensioni del contatore in relazione alla tipologia d'utenza; • scegliere il luogo per la realizzazione dell'allacciamento; • individuare collocazione e caratteristiche della nicchia per il contatore; • determinare eventuali condizioni speciali relativamente alle modalità dell'erogazione. <p>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione Gli interventi per la realizzazione dell'opera di presa sulla rete di distribuzione pubblica, le relative manovre sulla</p>	<p>4 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>4.1 Allaccio Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la condotta adduttrice e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente al rubinetto di presa collocato in apposito pozzetto al limite della proprietà privata, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. Ad eccezione del misuratore di consumo, il suddetto rubinetto delimita la proprietà degli impianti del Gestore da quella dell'utente ed identifica il punto di consegna della fornitura, salvo diverse situazioni previste dal Gestore. All'atto del rilascio dell'autorizzazione all'allacciamento spetta al competente ufficio del Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire il diametro della presa e le dimensioni del contatore in relazione alla tipologia d'utenza; • scegliere il luogo per la realizzazione dell'allacciamento; • individuare collocazione e caratteristiche del pozzetto o nicchia per il contatore; • determinare eventuali condizioni speciali relativamente alle modalità dell'erogazione. <p>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'opera di presa sulla rete di distribuzione pubblica, il</p>	<p>4 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>4.1 Allaccio Introdotta nel terzo paragrafo dell'elenco puntato il termine "pozzetto" che in aggiunta a "nicchia" definiscono i luoghi di alloggiamento del contatore. L'aggiunta è fatta in coerenza all'enunciazione degli altri articoli del regolamento in cui è presente anche il termine "pozzetto".</p> <p>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione Inserimento del rifacimento dell'allacciamento esistente obsoleto o sottodimensionato fra i lavori a carico</p>
--	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente.</p> <p>Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere di scavo eseguite sulla proprietà privata.</p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente;</p> <p>competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</p> <p>A parte la manutenzione delle tubazioni di rete, la realizzazione dell'allacciamento sulla stessa, la posa del contatore, la posa del tratto di tubo tra la rete e il</p>	<p>rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, le relative manovre sulla rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente.</p> <p>I suddetti medesimi interventi, quando eseguiti su iniziativa del Gestore, sono integralmente a cura e spese del Gestore.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente.</p> <p>All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>dell'utente</p> <p>EsPLICITATO meglio nel testo definitivo il concetto di interventi richiesti dall'utente e quindi messi a suo carico da quelli eseguiti dal gestore e quindi mantenuti a carico del Gestore stesso.</p> <p>Inserito il comma sull'obbligo dell'utente al versamento della cauzione per la manomissione del suolo pubblico direttamente all'Ente gestore della strada e non più a Gestore d'Ambito. Eliminazione della procedura di restituzione della cauzione dal Gestore d'Ambito all'Utente</p>
---	---	---

contatore e la posa del tratto di tubo tra il contatore e il limite della proprietà privata, che, essendo competenza esclusiva del Gestore d'ambito dovranno essere obbligatoriamente realizzati dal personale incaricato dallo stesso, la realizzazione delle restanti lavorazioni di allaccio non rientra nel monopolio del SII, intendendo che l'utente ha la facoltà di rivolgersi a chiunque (al limite anche di eseguire i lavori in proprio). È opportuno però precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014.

A garanzia della esecuzione dei lavori di allacciamento, è facoltà del Gestore, al momento della sottoscrizione del preventivo dell'esecuzione lavori di allacciamento, richiedere una cauzione che sarà determinata dallo stesso.

La cauzione è una somma richiesta all'utente a garanzia dell'eventuale ripristino di lavori che esso ha ritenuto di non far eseguire al Gestore d'ambito e che sono risultati difformi dai regolamenti vigenti e che quindi, di conseguenza, il Gestore d'ambito deve regolarizzare.

La cauzione sarà restituita ad ultimazione degli eventuali lavori di ripristino e previo nulla-osta congiunto fra Ufficio Tecnico del Gestore e l'Ente proprietario della viabilità. Sono esclusi, dalla procedura illustrata nei commi precedenti, le cauzioni versate direttamente dall'utente all'Ente proprietario della viabilità interessata dalla manomissione stradale, il Gestore, in questo caso, esercita la funzione di controllo solo durante l'esecuzione dell'allacciamento.

allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati.

~~A garanzia della esecuzione dei lavori di allacciamento, è facoltà del Gestore, al momento della sottoscrizione del preventivo dell'esecuzione lavori di allacciamento, richiedere una cauzione che sarà determinata dallo stesso.~~

~~La cauzione è una somma richiesta all'utente a garanzia dell'eventuale ripristino di lavori che esso ha ritenuto di non far eseguire al Gestore d'ambito e che sono risultati difformi dai regolamenti vigenti e che quindi, di conseguenza, il Gestore d'ambito deve regolarizzare.~~

~~La cauzione sarà restituita ad ultimazione degli eventuali lavori di ripristino e previo nulla-osta congiunto fra Ufficio Tecnico del Gestore e l'Ente proprietario della viabilità. Sono esclusi, dalla procedura illustrata nei commi precedenti, le cauzioni versate direttamente dall'utente all'Ente proprietario della viabilità interessata dalla manomissione stradale, il Gestore, in questo caso, esercita la funzione di controllo solo durante l'esecuzione dell'allacciamento.~~

Inserito richiamo a i nuovi addendum dell'allegato 4.

<p>Nel caso di tubazioni di rete pubblica insistenti su proprietà privata, l'utente deve garantire l'accesso alla proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari alla manutenzione della rete stessa.</p> <p>4.3 Punto di consegna, pressione e portata La somministrazione di acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa altrimenti detta "Punto di consegna". Ad ogni utenza domestica finale è assicurata una dotazione minima pro-capite giornaliera di 150 litri nelle 24 ore. Il Gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianti dovute ad esigenze di servizio, si riserva la possibilità di variare i valori della pressione di esercizio della rete in una determinata zona di distribuzione, nonché l'ubicazione del punto di consegna, comunicando all'Utente, con congruo preavviso, la data in cui verrà effettuata la variazione, in modo che l'Utente possa provvedere, a sue cure e spese, ad eventuali adeguamenti delle proprie installazioni. Qualora l'ubicazione e/o le dimensioni dell'edificio da servire siano tali da non risultare compatibili con i valori minimo/massimo di pressione, l'Utente dovrà provvedere a proprie cure e spese, alla realizzazione di impianto privato di sollevamento/riduttore di pressione realizzati in accordo alle prescrizioni dettate dal Gestore del servizio idrico.</p>	<p>Nel caso di tubazioni di rete pubblica insistenti su proprietà privata, l'utente deve garantire l'accesso alla proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari alla manutenzione della rete stessa e alla realizzazione di eventuali allacciamenti che sulla stessa si rendessero necessari.</p> <p>4.3 Punto di consegna, pressione e portata <i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>Inserita autorizzazione all'esecuzione degli allacciamenti alle utenze da realizzare sulla rete pubblica transitante su proprietà privata.</p>
---	---	---

<p>4.9 Impianto interno</p> <p>Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua a valle dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.</p> <p>L'Utente è responsabile in via assoluta ed esclusiva dei danni e delle conseguenze pregiudizievoli che possano derivare da vizi di costruzione e/o manutenzione e/o esercizio dell'impianto interno o da sua vetustà od obsolescenza. Il Gestore non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni che possono derivare dagli impianti posti sulla proprietà privata.</p> <p>Nel caso in cui vengano riscontrate gravi irregolarità, il Gestore può sospendere la fornitura senza alcun preavviso, riattivandola solo dopo che il Cliente abbia eseguito, a sua cura e spese, le necessarie modifiche.</p> <p>Si applicano in questi casi le disposizioni di cui agli articoli 3.9 e 3.10.</p>	<p>In ogni caso l'utente è sempre obbligato a dotare l'impianto privato a valle dell'apparecchio di misura di idoneo riduttore di pressione. Questi deve provvedere alla sua installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.</p> <p>4.9 Impianto interno</p> <p>Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua a valle dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate. È pertanto a carico dell'utente l'obbligo e l'onere di installare idonea valvola di ritegno immediatamente a valle del contatore, atta a impedire il riflusso dell'acqua nella rete pubblica.</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	<p>Obbligo di installazione del riduttore di pressione da parte dell'utente a valle del contatore (tratto di impianto che è di proprietà dell'utente).</p> <p>4.9 Impianto interno</p> <p>Obbligo di installazione della valvola di ritegno da parte dell'utente a valle del contatore (tratto di impianto che è di proprietà dell'utente).</p>
--	--	--

<p>5 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>5.1 Accertamento e determinazione dei consumi L'accertamento dei consumi avviene con cadenza semestrale sulla base della lettura dell'apparecchio di misura rilevata dal personale del Gestore. L'Utente ha l'obbligo di permettere e facilitare al personale preposto l'accesso agli apparecchi di misura per il rilievo dei consumi, qualora risultassero ubicati in proprietà private.</p> <p>Qualora non sia possibile eseguire la lettura, l'incaricato lascerà nella cassetta postale un'apposita cartolina per l'autolettura contenente tutte le informazioni necessarie; l'autolettura può essere comunicata anche telefonicamente o per via telematica.</p> <p>Il Gestore si riserva la facoltà di eseguire gli accertamenti dei consumi attraverso autoletture effettuate direttamente dagli intestatari dei contratti di somministrazione o da persone da essi autorizzate.</p> <p>In caso di mancata consegna dell'autolettura nei tempi indicati, o in caso di impossibilità di lettura del contatore, per cause non imputabili al Gestore, quest'ultimo procederà alla fatturazione del consumo medio annuo degli ultimi 3 anni, sempre che le condizioni di consumo non siano cambiate, maggiorato di 150 mc per ogni unità immobiliare ad uso domestico, e di 500 mc per gli altri usi.</p> <p>In quest'ultimo caso, ovvero nel caso di nuove</p>	<p>5 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>5.1 Accertamento e determinazione dei consumi L'accertamento dei consumi avviene con cadenza trimestrale o anche inferiore al trimestre a seconda della consistenza dei consumi registrati dal contatore, con un massimo di emissione di una fattura al mese e sulla base della lettura dell'apparecchio di misura rilevata dal personale del Gestore. In ogni caso dovranno essere rispettate le direttive impartite tempo per tempo da ARERA. L'Utente ha l'obbligo di permettere e facilitare al personale preposto l'accesso agli apparecchi di misura per il rilievo dei consumi, qualora risultassero ubicati in proprietà private.</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	<p>5 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>5.1 Accertamento e determinazione dei consumi Introdotta la fatturazione trimestrale o inferiore. Esplicitato meglio il concetto e il richiamo alle disposizioni di ARERA.</p>
---	---	--

<p>erogazioni, la determinazione del consumo annuo potrà essere effettuata in base ad elementi tecnici e/o amministrativi disponibili, oppure mediante la determinazione di un consumo medio annuo.</p> <p>In caso di contestazioni l'utente può chiedere la verifica del contatore che sarà eseguita dagli addetti del Gestore con adeguata strumentazione.</p> <p>La spesa relativa è a carico dell'Utente se le indicazioni, a deflusso ed a pressione normale, non risultino errate a suo danno, con tolleranza calcolata ex DPR 23 agosto 1982, n. 854 — Allegato I, Titolo I, punto 2.1, come di seguito specificato. L'errore massimo tollerato nella zona inferiore, da Q_{min} incluso a Q_t escluso, è di $\pm 5\%$. L'errore massimo tollerato nella zona superiore, da Q_t incluso a Q_{max} incluso è di $\pm 2\%$. Nel caso in cui anche solo uno dei due valori risulti errato a danno dell'utente con una percentuale superiore a quanto sopra descritto, nessuna spesa verrà addebitata per la verifica effettuata. Inoltre, all'utente verrà rimborsato il maggior corrispettivo fatturato, determinato secondo i criteri stabiliti dai commi precedenti. In ogni caso dovranno essere rispettate le direttive impartite tempo per tempo dall'AEESL.</p>	<p>In caso di contestazioni l'utente può chiedere la verifica metrologica del contatore che sarà eseguita da laboratorio esterno di taratura accreditato.</p> <p>La spesa relativa è a carico dell'Utente qualora il contatore venga dichiarato CONFORME alla normativa. Nel caso invece il contatore venga dichiarato NON CONFORME alla normativa, nessuna spesa verrà addebitata per la verifica effettuata. Inoltre, all'utente verrà rimborsato il maggior corrispettivo fatturato, determinato secondo i criteri stabiliti dal Regolamento del Servizio Idrico Vigente.</p> <p>In ogni caso dovranno essere rispettate le direttive impartite tempo per tempo dall'ARERA.</p>	<p>Introdotta la nuova procedura di verifica metrologica del contatore in conformità al D.M. n.93 del 21/04/2017.</p>
---	--	---

ACQUE REFLUE 6 GENERALITA'	ACQUE REFLUE 6 GENERALITA'	ACQUE REFLUE 6 GENERALITA'
<p>6.6 Scarichi di acque meteoriche di prima pioggia È vietata l'immissione in pubblica fognatura di acque meteoriche, fatto salvo quanto disposto dal RR n. 4/06 relativamente alle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) dilavanti le superfici scolanti di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo Regolamento Regionale. Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) deve avvenire previa autorizzazione resa dall'Autorità competente.</p> <p>Qualora all'interno degli insediamenti siano presenti aree scoperte sulle quali vengono svolte attività produttive e/o attività accessorie ad esse connesse (quali ad esempio il trasporto e/o lo stoccaggio di materie prime, prodotti finiti e/o scarti di lavorazione), dove si determini il rischio di dilavamento di sostanze pericolose di cui all'articolo 113 del D.lgs. 152/2006, il Gestore può prescrivere che le acque di dilavamento e/o di lavaggio di dette aree vengano convogliate nella rete fognaria per le acque reflue urbane con opportuni limiti di portata e nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 allegato V alla Parte III del D.lgs. 152/06 La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia sono soggetti alle</p>	<p>6.6 Scarichi di acque meteoriche di prima pioggia È vietata l'immissione in pubblica fognatura nera/mista di acque meteoriche, fatto salvo quanto disposto dal RR n. 4/06 relativamente alle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) dilavanti le superfici scolanti di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo Regolamento Regionale. Lo scarico in pubblica fognatura nera/mista delle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) deve avvenire previa autorizzazione resa dall'Autorità competente.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>6.6 Scarichi di acque meteoriche di prima pioggia Introdotta la precisazione sulla rete di fognatura di tipo nera e mista.</p>

<p>prescrizioni definite secondo il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, nr. 4 nel rispetto di quanto stabilito dalla LR. n. 26 del 12 dicembre 2003.</p> <p>6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura</p> <p>Nel caso di comprovata impossibilità tecnica al rispetto dei limiti di scarico in pubblica fognatura, il Titolare dello scarico deve avanzare al Gestore dell'impianto di depurazione finale, idonea istanza ai fini dell'ottenimento di deroghe ai limiti di legge per lo scarico in pubblica fognatura.</p> <p>Il Gestore, verificato lo stato di funzionamento dell'impianto di depurazione ricevente e la richiesta del Titolare dello scarico, valuta la sussistenza delle condizioni per la concessione delle deroghe, fornendone riscontro al richiedente.</p> <p>In caso di accoglimento della richiesta viene stipulata idonea convenzione fra le parti, in cui sono disciplinati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durata della convenzione di scarico in deroga; • condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura; • quantificazione del corrispettivo dovuto al Gestore per le componenti di fognatura e depurazione, che avviene mediante la definizione della tariffa ai sensi del DPR del 24/05/1977 e s.m. e i., sulla base degli elementi forniti dal Titolare dello scarico in merito agli 	<p>6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • durata della convenzione di scarico in deroga; • condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura; 	<p>6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura</p> <p>Eliminato il terzo alinea sulla quantificazione del corrispettivo dovuto al Gestore per lo scarico in deroga e introdotto un nuovo paragrafo in calce che fa riferimento alla definizione delle componenti tariffarie in base alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.</p> <p>Introdotta inoltre un ultimo alinea relativamente la previsione di penali in caso di superamento dei limiti di deroga concessi.</p>
--	--	--

~~aspetti qualitativi e quantitativi dello scarico stesso, nonché sulla base del principio comunitario "chi inquina paga". Per quanto riguarda invece la misura del volume di scarico, la stessa viene di norma effettuata mediante lettura del misuratore di portata sullo scarico. In caso di mancata installazione si ritiene valido il quantitativo totale di acqua prelevata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento, che devono necessariamente essere dotate di sistemi di misura;~~

- frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico;
- numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4);
- indicazione dei parametri da verificare, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4);
- condizioni di revoca della convenzione da parte di S.Ec.Am. SpA.;
- condizioni di recesso della convenzione su istanza dell'Impresa e/o Titolare dello scarico.

La convenzione di scarico in deroga viene prodotta in duplice copia, di cui una conservata dal Gestore, mentre l'altra è resa al Titolare dello scarico, che dovrà conservarla unitamente all'autorizzazione allo scarico in

- frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico;
- numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4);
- indicazione dei parametri da verificare, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4);
- condizioni di revoca della convenzione da parte di S.Ec.Am. SpA.;
- condizioni di recesso della convenzione su istanza dell'Impresa e/o Titolare dello scarico;
- **penali in caso di superamento dei limiti di deroga concessi, sia in termini di volumi di scarico che di caratteristiche degli stessi.**

La convenzione di scarico in deroga viene prodotta in duplice copia, di cui una conservata dal Gestore, mentre l'altra è resa al Titolare dello scarico, che dovrà conservarla unitamente all'autorizzazione allo scarico in

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>pubblica fognatura ed esibire agli organi di controllo in caso di ispezione.</p> <p>A sottoscrizione avvenuta, il Gestore provvede a darne comunicazione all'Ufficio d'Ambito, ad ARPA ed alla Provincia.</p>	<p>pubblica fognatura ed esibire agli organi di controllo in caso di ispezione.</p> <p>La quantificazione del volume di scarico cui applicare le componenti tariffarie di fognatura e depurazione industriale viene di norma effettuata mediante lettura del misuratore di portata sullo scarico. In caso di mancata installazione si ritiene valido il quantitativo totale di acqua prelevata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento, che devono necessariamente essere dotate di sistemi di misura.</p> <p>La definizione delle componenti tariffarie avverrà in base alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.</p> <p>A sottoscrizione avvenuta, il Gestore provvede a darne comunicazione all'Ufficio d'Ambito, ad ARPA ed alla Provincia.</p>	
--	--	--



<p>7 ALLACCI</p> <p>7.1 Richiesta di allacciamento Nessun lavoro può essere iniziato senza l'autorizzazione del Gestore. Prima dell'esecuzione dei lavori di costruzione, modifica e/o allacciamento, l'Utente deve presentare apposita richiesta di allacciamento e/o modifica di allacciamento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dallo stesso o da un suo legale rappresentate, utilizzando i modelli appositamente predisposti. A seguito della richiesta di allacciamento e/o modifiche di allacciamento e di ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente, il Gestore provvede a redigere apposito preventivo, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto; - gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e le autorizzazioni a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica; - le prescrizioni attinenti le opere da realizzarsi a cura del richiedente; - l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto; - l'indicazione dei tempi previsti di effettuazione dell'intervento richiesto. 	<p>7 ALLACCI</p> <p>7.1 Richiesta di allacciamento <i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>7 ALLACCI</p> <p>7.1 Richiesta di allacciamento Inserito il comma sull'obbligo dell'utente al versamento della cauzione per la manomissione del suolo pubblico direttamente all'Ente gestore della strada e non più al Gestore d'Ambito.</p>
---	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>Tale preventivo dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente; in seguito sarà stipulato il relativo contratto ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore.</p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore,</p> <p>mentre a quest'ultimo competerà una funzione di controllo.</p> <p>Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione e dell'eventuale versamento del deposito cauzionale saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.</p> <p>Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.</p> <p>Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.</p>	<p>[idem]</p> <p>Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</p> <p>Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore.</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	
---	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>7.3 Allacci di insediamenti industriali</p> <p>Nelle aree servite da pubblica fognatura il titolare di qualsiasi scarico industriale dovrà richiedere al Gestore l'autorizzazione allo scarico nella fognatura stessa, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.</p> <p>Il conferimento dei liquami dovrà essere in un unico tronco di fognatura, separato dalla rete delle acque bianche.</p> <p>Qualora dall'insediamento produttivo discendano differenti tipologie di scarico, le reti fognarie interne dovranno essere del tipo separato e ciascuna di essa dovrà essere separatamente campionabile prima della commistione con reflui di origine diversa, come indicato nell'Allegato 1.</p> <p>Prima dell'immissione nel tronco di fognatura unico deve essere realizzato un apposito pozzetto di ispezione e campionamento.</p> <p>Nel caso di insuperabili difficoltà tecniche nella realizzazione di quanto sopra il Gestore potrà approvare soluzioni alternative, di volta in volta preventivamente concordate.</p> <p>Per evitare la possibilità di riflusso delle acque reflue della fognatura ogni scarico dovrà essere dotato, in corrispondenza del punto terminale dell'allaccio, di idonea e valvola di ritegno dimensionata</p> <p>Per gli insediamenti preesistenti, i titolari degli scarichi devono adeguarsi alle norme suddette al momento del rinnovo dell'autorizzazione o in occasione di interventi di manutenzione degli scarichi, se antecedenti.</p>	<p>7.3 Allacci di insediamenti industriali</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p>Prima dell'immissione nel tronco di fognatura unico deve essere realizzato un apposito pozzetto di ispezione e campionamento, con caratteristiche indicate all'Allegato 2.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p>Per evitare la possibilità di riflusso delle acque reflue della fognatura ogni scarico dovrà essere dotato, in corrispondenza del punto terminale dell'allaccio, di idonea valvola di ritegno dimensionata.</p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>7.3 Allacci di insediamenti industriali</p> <p>Introdotta il richiamo alle specifiche dell'allegato 2 per le modalità realizzative del pozzetto di campionamento.</p> <p>Tolto il refuso lettera "e".</p>
--	--	---

<p>7.5 Norme tecniche</p> <p>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di prima pioggia, fino al pozzetto di consegna compreso, sono eseguiti a cura e spese del richiedente.</p> <p>I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte del cliente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo. Come previsto al punto 7.2, resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente;</p> <p>in tal caso spetta al Gestore verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione all'allacciamento.</p> <p>Tutte le opere di scavo, rinterro, ripristino ed eventuali opere murarie in proprietà privata, sono sempre a cura e spese del richiedente.</p> <p>L'immissione degli scarichi nel collettore stradale avviene di norma in pozzetti di ispezione esistenti. La tubazione privata deve corrispondere ai diametri degli imbecchi predisposti; le tubazioni di allacciamento alla</p>	<p>7.5 Norme tecniche</p> <p>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura <i>[idem]</i></p> <p>I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte dell'utente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo. Come previsto al punto 7.2, resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente. All'ente proprietario della viabilità dovrà essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Nel caso di lavori di allacciamento eseguiti dall'Utente spetta al Gestore verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione all'allacciamento.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p>L'immissione degli scarichi nel collettore stradale avviene di norma in pozzetti di ispezione esistenti. Qualora Non Presenti, all'altezza della confluenza del fognolo con la rete fognaria deve costruirsi un pozzetto</p>	<p>7.5 Norme tecniche</p> <p>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura Sostituito il termine "cliente" con il termine "utente".</p> <p>Inserito il comma sull'obbligo dell'utente al versamento della cauzione per la manomissione del suolo pubblico direttamente all'Ente gestore della strada e non più a Gestore d'Ambito quando i lavori vengono eseguiti dall'Utente.</p> <p>Introdotta l'obbligo di realizzazione del pozzetto stradale sulla fognatura in caso non presente e una deroga più stringente sul collegamento in linea senza pozzetto</p>
--	---	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

~~pubblica fognatura, devono avere andamento esclusivamente rettilineo in sede stradale, salvo particolari deroghe che possono essere concesse dal Gestore.~~

In caso di assenza del pozzetto di ispezione, l'immissione nel collettore principale deve avvenire preferibilmente sulla generatrice superiore del tubo, oppure, nei casi in cui le altezze disponibili non siano sufficienti, nel senso della confluenza, con un angolo non superiore a 45 gradi e/o in posizione tale da consentire che lo scarico possa avvenire a gravità.

di ispezione delle dimensioni compatibili con quelle del fognolo provvisto di soletta e chiusino carrabile in ghisa sferoidale, il tutto da realizzarsi tenuto conto dei carichi esterni cui è soggetto.

La tubazione privata deve corrispondere ai diametri degli imbocchi predisposti; le tubazioni di allacciamento alla pubblica fognatura, devono avere andamento esclusivamente rettilineo in sede stradale, salvo particolari deroghe che possono essere concesse dal Gestore.

In caso di assenza del pozzetto di ispezione, e impossibilità a realizzarlo, l'immissione nel collettore principale deve avvenire preferibilmente sulla generatrice superiore del tubo, oppure, nei casi in cui le altezze disponibili non siano sufficienti, nel senso della confluenza, con un angolo non superiore a 45 gradi e/o in posizione tale da consentire che lo scarico possa avvenire a gravità.

Sugli impianti fognari di nuova realizzazione, dovrà sempre essere posata a protezione della rete fognaria privata idonea valvola anti reflusso, in modo da evitare, in caso di sovrappressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti che possono causare allagamenti.

Nel caso di impianti fognari privati esistenti per utenze già allacciate alla rete pubblica, si suggerisce l'installazione, a cura e spese dell'utente, di idonea valvola anti reflusso, in grado di evitare, al verificarsi di sovrappressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti di reflui fognari sulla proprietà privata.

La valvola anti reflusso deve essere correttamente installata, completamente ispezionabile e regolarmente mantenuta.

Il pozzetto stradale viene imposto all'utente solo per le nuove realizzazioni.

Per gli impianti esistenti non viene imposta la realizzazione di nuovo pozzetto di immissione.

Altresì viene imposta la realizzazione della valvola di ritegno per gli impianti nuovi e solo suggerita per gli impianti esistenti.

La valvola di ritegno è una componente tecnologica dell'allacciamento che da una parte tutela l'utente dai rigurgiti di fognatura e dall'altra il Gestore dal risarcimento dei danni quando si verifica il rigurgito in assenza di valvola di ritegno.

<p>Qualora gli apparecchi di scarico al pavimento siano posti al di sotto del piano stradale, i proprietari devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie ad evitare rigurgiti o inconvenienti causati dalla pressione nella fognatura. In particolare, quando le acque di scarico degli apparecchi non possono defluire per caduta naturale, esse devono essere sollevate alla fognatura stradale mediante pompe, la cui condotta di mandata deve essere disposta in modo da prevenire rigurgiti anche in caso di sovrappressioni all'interno del collettore recipiente mediante posa di idonea valvola di ritegno al fine di evitare il riflusso della portata all'interno delle tubature private.</p> <p>L'impianto di sollevamento deve essere dotato di un sistema di avviamento e arresto automatico e di un sistema di allarme che entri in azione in caso di mancato funzionamento.</p> <p>L'immissione nella fognatura recipiente deve sempre avvenire a gravità, pertanto all'interno della proprietà dovrà essere predisposto un pozzetto di rilascio (rottura) del fluido in pressione.</p> <p>7.8 Modifiche dell'allaccio Chiunque voglia modificare, anche parzialmente, qualsiasi fognolo, deve presentare domanda al Gestore secondo le modalità previste al punto 7.2.</p>	<p>[idem]</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p> <p>7.8 Modifiche dell'allaccio Chiunque voglia modificare, anche parzialmente, qualsiasi fognolo, anche quando il fognolo gravita interamente sul suolo privato, deve presentare domanda al Gestore secondo le modalità previste al punto 7.2.</p>	<p>7.8 Modifiche dell'allaccio Introdotta l'obbligo di presentazione di domanda di allacciamento anche quando questo graviti interamente sul suolo privato.</p>
---	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 27 di 38

**8 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA**
[idem]

**8 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA**
[idem]

**8 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA**
[idem]

<p>9 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>9.2 Diluizione degli scarichi I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo prima del trattamento dei reflui, per adeguarli ai limiti di legge.</p> <p>9.6 Accertamenti e controlli degli scarichi in pubblica fognatura L'Autorità Competente effettua i controlli degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controllo. Ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato controllo al fine di accertare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, alla qualità dei reflui, alle portate prelevate e scaricate, nonché al rispetto delle prescrizioni tecniche formulate nel parere tecnico di competenza e riportate nell'autorizzazione.</p> <p>L'autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di</p>	<p>9 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>9.2 Diluizione degli scarichi I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo prima del trattamento dei reflui, per adeguarli ai limiti di legge (Tab.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/06, colonna scarico in fognatura).</p> <p>9.6 Accertamenti e controlli degli scarichi in pubblica fognatura L'Autorità Competente effettua i controlli degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controllo. Ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06 e della deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	<p>9 DISPOSIZIONI TECNICHE</p> <p>9.2 Diluizione degli scarichi Richiamato riferimento normativo a Tab.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/06</p> <p>9.6 Accertamenti e controlli degli scarichi in pubblica fognatura Richiamato riferimento normativo anche alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR</p>
---	--	---

<p>emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.</p> <p>L'ente responsabile dell'ATO, per mezzo della convenzione di gestione, può attribuire espressamente e formalmente al Gestore l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi nella rete fognaria, indicando le modalità con cui gli stessi devono essere effettuati.</p> <p>Il titolare dello scarico è tenuto alla conservazione dei dati di misura della qualità e della quantità degli scarichi per un periodo di almeno 3 anni</p>	<p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	
<p>9.7 Modalità e termini di presentazione delle denunce degli scarichi da insediamenti produttivi.</p> <p>La tariffa applicata per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico (di seguito "tariffa") è determinata dall'Autorità competente e viene riscossa dal Gestore.</p> <p>Gli utenti serviti da pubblico acquedotto che esercitano esclusivamente scarichi di tipo domestico e/o assimilato non sono tenuti alla presentazione della denuncia di scarico di cui al paragrafo successivo. In tali casi il volume di reflui scaricati è determinato in misura pari al volume di acque fornite, prelevate o comunque accumulate da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento che devono essere dotate di idonei strumenti di misura e l'addebito della tariffa di fognatura e depurazione è effettuato nella stessa bolletta di</p>	<p>9.7 Modalità e termini di presentazione delle denunce degli scarichi da insediamenti produttivi.</p> <p>[idem]</p> <p>[idem]</p>	<p>9.7 Modalità e termini di presentazione delle denunce degli scarichi da insediamenti produttivi.</p> <p>Eliminato riferimento normativo a D.P.R. 24/5/1977</p>

<p>consumo dell'acqua.</p> <p>Ai sensi dell'art. 155 del D.lgs. 152/06 e del D.P.R. 24/5/1977, i titolari di uno scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore una denuncia delle quantità delle acque prelevate e delle quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno precedente, mediante compilazione dell'apposito modello (vedasi Allegato 3), reperibile anche sul sito internet del Gestore, nonché presso gli sportelli utenti.</p> <p>La tariffa è dovuta dagli utenti solo per i servizi di cui effettivamente usufruiscono.</p> <p>Per gli scarichi di acque reflue industriali, la tariffa di cui al presente articolo è determinata con le modalità previste dalla normativa vigente sulla base della qualità e quantità delle acque reflue scaricate. In assenza di un idoneo sistema di misura diretta delle acque scaricate, la tariffa viene applicata al 100% del volume di acqua fornita, prelevata o comunque accumulata da acquedotto e/o altre fonti di approvvigionamento.</p> <p>9.8 Strumenti di misura e di analisi</p> <p>Tutti i punti di approvvigionamento idrico devono essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati, posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione</p>	<p>Ai sensi dell'art. 155 del D.lgs. 152/06 i titolari di uno scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore una denuncia delle quantità delle acque prelevate e delle quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno precedente, mediante compilazione dell'apposito modello (vedasi Allegato 3), reperibile anche sul sito internet del Gestore, nonché presso gli sportelli utenti.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p>9.8 Strumenti di misura e di analisi</p> <p>Tutti i punti di approvvigionamento idrico devono essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati, posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.</p> <p>Ai fini della determinazione del corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione di ciascun utente industriale, il volume è assunto, di norma, pari al volume di acqua prelevato dall'acquedotto e/o da altri fonti di approvvigionamento.</p>	<p>9.8 Strumenti di misura e di analisi</p> <p>Introdotta specifica sulla determinazione del corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione di ciascun utente industriale.</p>
--	---	---

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Tutti gli scarichi devono essere presidiati da idonei strumenti di misura. In caso di mancata installazione, ai fini tariffari lo scarico si intende di volume pari al volume di acqua approvvigionata (da acquedotto e/o altre fonti, dotate di strumenti di misura del volume addotto).

Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza. Qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata. Il Gestore si riserva, in particolari condizioni connesse alla rilevanza dello scarico o alla pericolosità delle sostanze impiegate nelle attività da cui derivano gli scarichi, di prescrivere l'installazione di strumenti per il

~~Tutti gli scarichi devono essere presidiati da idonei strumenti di misura. In caso di mancata installazione, ai fini tariffari lo scarico si intende di volume pari al volume di acqua approvvigionata (da acquedotto e/o altre fonti, dotate di strumenti di misura del volume addotto).~~

In caso di scarichi con volume minimo giornaliero superiore a 15 mc/giorno o volume annuo superiore a 3000 mc/anno e, in ogni caso, quando ritenuto opportuno per motivi tecnici o ambientali, previo accordo con l'EGA, Il Gestore può richiedere al titolare dello scarico l'installazione di misuratore allo scarico.

Il titolare dello scarico dovrà provvedere direttamente alla realizzazione di eventuali opere edili ed elettriche necessarie alla installazione del misuratore, nonché alla fornitura di energia elettrica, qualora prevista.

Gli oneri di installazione dei misuratori allo scarico sono coperti dall'utente industriale.

Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza. Qualsiasi avaria o disfunzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.

Il Gestore si riserva, in particolari condizioni connesse alla rilevanza dello scarico o alla pericolosità delle sostanze impiegate nelle attività da cui derivano gli scarichi, di prescrivere l'installazione di strumenti per il

Introdotta paragrafo sulla possibilità del Gestore di chiedere l'installazione del misuratore di portata in uscita.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>prelievo e/o il controllo automatico dei reflui. Le spese relative all'installazione e gestione degli strumenti di cui sopra saranno integralmente a carico del titolare dello scarico. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 8.3.</p> <p>Qualora ne ravvisi la necessità il Gestore, sentite le competenti Autorità di controllo, può prescrivere ai Titolari di stabilimenti industriali ad integrazione e/o in aggiunta di quanto disposto dalle vigenti normative in materia, l'installazione di strumenti per il controllo automatico e per il rilevamento continuo delle caratteristiche qualitative delle acque scaricate. Tali impianti dovranno essere realizzati a totale cura e spese dell'utente, con l'obbligo di conservazione dei risultati delle analisi per un periodo tale quale previsto dalla normativa specifica, da tenere a disposizione dell'Autorità competente al controllo e/o del Gestore.</p> <p>I contatori e gli strumenti analizzatori dovranno essere preventivamente approvati dal Gestore, al fine di verificarne l'idoneità tecnica. Inoltre devono essere installati in posizione di facile accesso e resi disponibili per le letture, per i controlli di verifica della congruità dei consumi o dei valori dichiarati e per il controllo del loro buon funzionamento.</p> <p>Sono a carico dell'Utente le spese di manutenzione, verifica, taratura, collaudo e sostituzione delle apparecchiature.</p>	<p>prelievo e/o il controllo automatico dei reflui. Lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali è soggetto a specifica tariffa di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico da applicarsi secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR. all'art. 8.3.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p>Gli strumenti analizzatori dovranno essere preventivamente approvati dal Gestore, al fine di verificarne l'idoneità tecnica. Inoltre devono essere installati in posizione di facile accesso e resi disponibili per le letture, per i controlli di verifica della congruità dei consumi o dei valori dichiarati e per il controllo del loro buon funzionamento.</p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>Nel contesto specifico del paragrafo è stato tolto l'obbligo delle spese a carico del titolare dello scarico, introdotto il riferimento normativo alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR. e tolto il riferimento all'art. 8.3.</p> <p>Tolto il termine contatori e lasciato solo il termine strumenti analizzatori.</p>
---	---	--



<p>10 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>10.1 Allacciamento I costi di allacciamento, comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese di preventivazione e di sopralluogo, comunque dovute dal richiedente anche qualora i lavori non vengano realizzati; - le spese di allacciamento, dovute in caso di nuovo allacciamento o di variazione di allacciamento esistente. <p>Il Cliente deve curare ed ottemperare ai lavori a suo carico, a tutti gli adempimenti occorrenti all’attuazione, come l’autorizzazione del Gestore, i permessi per la manomissione di sedi stradali o di suolo pubblico o privato, nonché i provvedimenti in fatto di salvaguardia degli altri servizi tecnologici che interferiscono con i lavori e tutte le misure atte a garantire la sicurezza del traffico stradale.</p> <p>Il Gestore vigila in modo che non sia compromesso il regolare funzionamento delle fognature pubbliche, provvedendo a verificare che i manufatti siano conformi alle prescrizioni tecniche impartite. Il Gestore effettua, con l’ausilio dei propri tecnici, le verifiche in corso d’opera ritenute necessarie durante l’esecuzione dei lavori, nonché il collaudo finale delle opere realizzate, con oneri a carico del Cliente stabiliti dal Gestore. In caso di non conformità delle opere realizzate, il Gestore può richiederne l’adeguamento o il rifacimento.</p> <p>Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria di reti fognarie esistenti, il Gestore provvede a propria cura e spese all’esecuzione delle opere necessarie al riordino</p>	<p>10 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>10.1 Allacciamento <i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p>Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria di reti fognarie esistenti, il Gestore provvede a propria cura e spese all’esecuzione delle opere necessarie al riordino</p>	<p>10 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p>10.1 Allacciamento</p> <p>Specificato il limite della proprietà pubblica per la manutenzione straordinaria degli allacciamenti esistenti quando questa è eseguita dal Gestore.</p>
---	---	---

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

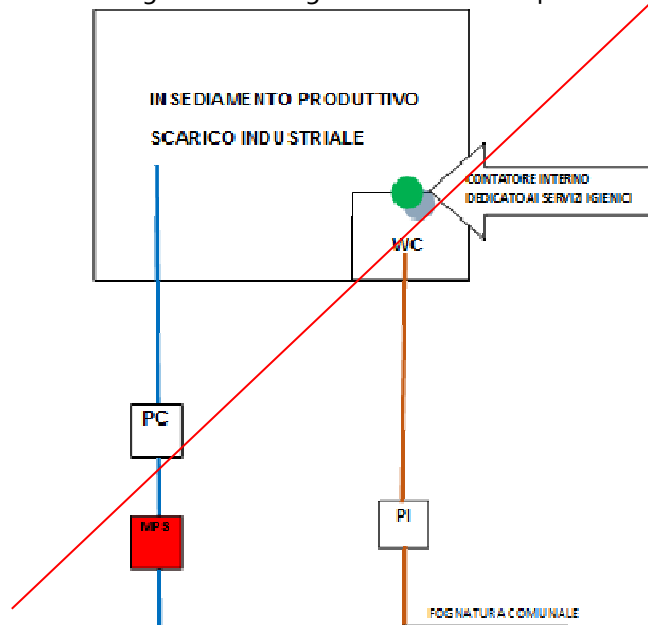
<p>o al rifacimento degli allacciamenti privati esistenti non idonei, fino al pozzetto di consegna.</p>	<p>o al rifacimento degli allacciamenti privati esistenti non idonei, fino al pozzetto di consegna, in assenza di questo, fino al limite della proprietà pubblica.</p> <p>Nel caso di domanda di somministrazione per utenze su strade non canalizzate, la richiesta deve essere presentata all'Ufficio del Gestore, su appositi moduli e secondo le modalità previste dallo stesso.</p> <p>Nella domanda deve essere specificata l'ubicazione dell'immobile per cui si richiede l'allaccio e il tipo di utenza in relazione all'utilizzazione dell'acqua per la quale si chiede l'allacciamento.</p> <p>L'opera di ampliamento del tratto di rete verrà eseguita a totale carico dell'utente, il quale dovrà provvedere anche ad ottenere eventuali nulla osta di terzi titolari di diritti insistenti sul tratto interessato. L'opera diverrà di proprietà pubblica e il Gestore potrà concedere l'allacciamento ad altri utenti limitrofi senza che l'utente promotore dell'ampliamento della rete vanti alcun diritto o richieda alcun rimborso.</p> <p>Il Gestore, nel caso di un interesse pubblico e a suo insindacabile giudizio, potrà valutare, su richiesta degli interessati, la fornitura del materiale necessario per l'esecuzione dell'opera.</p> <p>Nel caso in cui la rete di fognatura pubblica graviti su una proprietà privata, su di essa esiste una servitù pubblica di passaggio sottoservizi. L'autorizzazione del Gestore è da ritenersi rilasciata a tutto rischio e pericolo del richiedente ritenendosi il Gestore sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che potrebbe derivare in conseguenza dei lavori eseguiti sul suolo privato dal richiedente. Sono altresì a carico del richiedente le servitù di passaggio e/o accordi tra i privati</p>	<p>Introdotta il paragrafo sull'estensione delle reti, duale rispetto a quello esistente nella sezione ACQUE POTABILI.</p>
---	---	--

<p>10.2 Manutenzione, pulizia e riparazione dei manufatti di allacciamento</p> <p>La manutenzione straordinaria e le eventuali riparazioni delle opere di allacciamento sul suolo pubblico sono a carico del Gestore, al contrario di quelle su suolo privato che sono a carico dell'Utente.</p> <p>Rimangono a carico dell'utente sull'intero tratto di allacciamento gli interventi di pulizia e spurgo.</p> <p>Gli Utenti sono responsabili di ogni danno a terzi o alle infrastrutture pubbliche che dovesse derivare da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme, anche del presente regolamento, dei manufatti di allacciamento ubicati in suolo privato.</p> <p>È facoltà del Gestore competente emettere ordinanza nei confronti degli utenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, pulizia e riparazione suddetti con l'indicazione di un termine di ultimazione trascorso il quale provvede d'ufficio, ponendo a carico dell'utente inadempiente i relativi costi e/o irrogando le sanzioni previste.</p>	<p>per la realizzazione dell'allacciamento alla fognatura pubblica; in tal caso il richiedente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori su suolo privato, attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore, mentre a quest'ultimo competerà una funzione di controllo.</p> <p>10.2 Manutenzione, pulizia e riparazione dei manufatti di allacciamento</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p> <p>È altresì a carico dell'utente l'intervento di rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile. Il suddetto rifacimento dovrà essere attuato secondo quanto disposto dal cap. 7 del presente regolamento.</p> <p><i>[idem]</i></p> <p><i>[idem]</i></p>	<p>10.2 Manutenzione, pulizia e riparazione dei manufatti di allacciamento</p> <p>Inserimento del rifacimento dell'allacciamento esistente obsoleto o sottodimensionato fra i lavori a carico dell'utente.</p>
---	---	---

ALLEGATO 2 — SCHEMI TIPO INSTALLAZIONE SISTEMI DI MISURA

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO TIPOLOGIA A) — SCARICO A GRAVITA'

Per lo scarico dei reflui a gravità il volume scaricato in fognatura sarà calcolato sommando i volumi rilevati dal misuratore di portata installato sullo scarico industriale, a quelli rilevati del contatore interno installato a monte dei servizi igienici. Di seguito lo schema tipo di come



dovrà avvenire l'installazione.

LEGENDA

PC Pozzetto di campionamento, MPS misuratore di portata scarico, PI pozzetto sifonato con ispezione

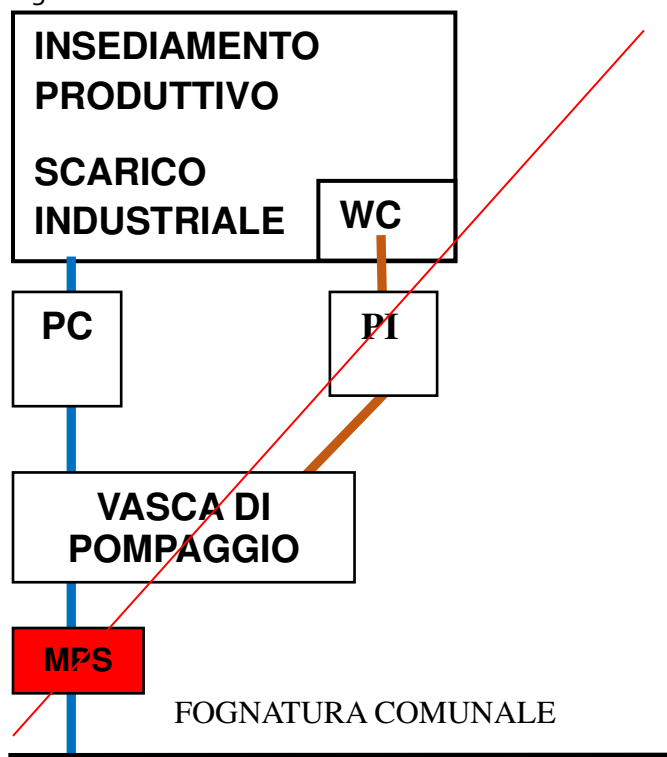
ALLEGATO 2 — SCHEMI TIPO

ALLEGATO 2 — SCHEMI TIPO

Eliminato schema in quanto fa riferimento all'obbligo di dotarsi di misuratore di portata in uscita, non più vigente.

~~INSEDIAMENTO PRODUTTIVO TIPOLOGIA B)~~ ~~SCARICO IN PRESSIONE~~

~~Per lo scarico dei reflui in pressione il misuratore di portata dovrà essere installato sulla tubazione di mandata delle pompe, in modo da conteggiare tutto il refluo scaricato dall'insediamento come indicato nel seguente schema.~~



LEGENDA

~~PC Pozzetto di campionamento, MPS misuratore di portata scarico, PI pozzetto sifonato con ispezione~~

Eliminato schema in quanto fa riferimento all'obbligo di dotarsi di misuratore di portata in uscita, non più vigente.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

<p>.....</p> <p>Qualora ne sia in possesso, il Titolare dello scarico riporta al punto 8) l'esito dei campionamenti analitici svolti sullo scarico industriale durante l'anno cui si riferisce la denuncia del volume di scarico (eventualmente riportando il valore medio, nel caso siano stati svolti più campionamenti). I referti analitici cui si fa riferimento devono essere allegati al modello di denuncia annuale degli scarichi industriali.</p> <p>Qualora il Titolare dello scarico non sia in possesso di analisi sui reflui scaricati in pubblica fognatura per la determinazione della tariffa industriale verranno utilizzati i valori limite previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato V alla parte III del D.lgs. n.152/2006 per gli scarichi in rete fognaria, ovvero i risultati di analisi svolte dal Gestore nell'ambito dei controlli sugli scarichi svolti ai sensi dell'art. 128 del D.lgs. 152/06.</p>	<p>.....</p> <p>Qualora ne sia in possesso, il Titolare dello scarico riporta al punto 8) l'esito dei campionamenti analitici svolti sullo scarico industriale durante l'anno cui si riferisce la denuncia del volume di scarico (eventualmente riportando il valore medio, nel caso siano stati svolti più campionamenti). I referti analitici cui si fa riferimento devono essere allegati al modello di denuncia annuale degli scarichi industriali.</p> <p>Qualora il Titolare dello scarico non sia in possesso di analisi sui reflui scaricati in pubblica fognatura, per la determinazione della tariffa industriale si adotteranno i criteri previsti dalla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.</p>	<p>Inserito nuovo riferimento normativo a deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR. e tolto il riferimento alla vecchia normativa.</p>
--	---	---